

Come nascono le scatole dei panettoni, studenti alla Litocartotecnica Pigni

Pubblicato: Lunedì 7 Novembre 2016



Si sono aperti oggi, lunedì 14 novembre, i **Pmi Day**, dedicati **alle visite degli studenti di terza media nelle aziende varesine**. Questa mattina è toccato ai **ragazzi di Cairate**, che fanno parte dell'istituto comprensivo Salvo D'Acquisto, visitare **la Litocartotecnica Pigni di Gorla Maggiore**. Si tratta di un'azienda nata nel 1968 che con gli anni ha saputo reinventarsi investendo anche nell'innovazione tecnologica. Dà lavoro a **25 persone** con punte fino a quaranta, come in questi mesi, con gli stagionali **per rispondere al picco di domanda** del periodo natalizio.

Ad accogliere i ragazzi sono state direttamente **Marina e Patrizia Pigni**, figlie del fondatore dell'azienda, **Augusto**. «Nostro padre ha creato nel tempo questa realtà – ha spiegato Patrizia -. Era un linotipista al “**Giorno**”, impaginava il giornale con la vecchia tecnica di stampa, e ha creato questo secondo lavoro **che è cresciuto nel tempo**. Oggi stampiamo astucci in cartone per prodotti alimentari, anche per i panettoni natalizi che vedete spesso nei supermercati». Molte le grandi marche che si affidano alla Litocartotecnica Pigni, come il **Riso Gallo, la Findus, e molte altre del settore alimentare**. «Ci siamo specializzati nella produzione di grossi quantitativi, utilizzando un formato di stampa molto grande che non tutti usano, il 100×140».

Il responsabile di produzione, l'ingegnere **Marco Banfi**, insieme alle due titolari dell'azienda, ha poi accompagnato i ragazzi **in tutti i passaggi della lavorazione delle scatole**. Fino a quello che loro stessi hanno definito il “**cuore**” dell'azienda, **la grande macchina capace di stampare a sei colori**, di cui

esistono solo cinque esemplari in Europa. Affascinati i giovani studenti che hanno chiesto soprattutto, nei vari passaggi, quali siano i titoli di studio ci vogliono per affrontare questo tipo di lavoro.

«**Visitare le aziende a questa età è una proposta che giudico molto positiva** – spiega Patrizia Pigni -. È un’iniziativa che avvicina i ragazzi e li orienta, vedendo coi propri occhi a cosa possono portare gli studi che fanno e che faranno. Questi ragazzi sono consapevoli di fare una scelta e **conoscere il mercato del lavoro è fondamentale per capire quale sia la richiesta**. In provincia di Varese c’è solo da scegliere e sapersi orientare è importante per il proprio futuro».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it